

**Comunicazione Modifica Non  
Sostanziale ai sensi dell'Art. 29-  
nonies del D.Lgs 152/2006**

**Basell Poliolefine Italia S.r.l. - Stabilimento di Brindisi**

Aprile 2012

[www.erm.com](http://www.erm.com)

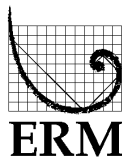
Basell Poliolefine Italia S.r.l.

Comunicazione Modifica  
Non Sostanziale ai sensi  
dell'29-novies del D.Lgs  
152/2006:  
*Stabilimento di Brindisi*

**ERM sede di Milano**

Via San Gregorio, 38  
I-20124 Milano  
T: +39 0267440.1  
F: +39 0267078382

[www.erm.com/italy](http://www.erm.com/italy)



Comunicazione Modifica Non  
Sostanziale ai Sensi dell'Art. 29-  
nonies del D.Lgs 152/2006:  
*Stabilimento di Brindisi*

Aprile 2012

Rif. 0124398

Questo documento è stato preparato da Environmental Resources Management, il nome commerciale di ERM Italia S.p.A., con la necessaria competenza, attenzione e diligenza secondo i termini del contratto stipulato con il Cliente e le nostre condizioni generali di fornitura, utilizzando le risorse concordate.

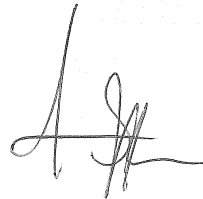
ERM Italia declina ogni responsabilità verso il Cliente o verso terzi per ogni questione non attinente a quanto sopra esposto.

Questo documento è riservato al Cliente. ERM Italia non si assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi che vengano a conoscenza di questo documento o di parte di esso.



---

Alessandro Sestagalli  
*Partner*



---

Daniele Strippoli  
*Project Manager*

## INDICE

1	<b>INTRODUZIONE</b>	1
1.1	<b>PREMESSA</b>	1
2	<b>CARATTERISTICHE PROGETTUALI ED AMBIENTALI DELLA MODIFICA</b>	3
2.1	<b>MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO BOX AREA 11</b>	3
2.2	<b>SPOSTAMENTO DEI DEPOSITI TEMPORANEI LAB E SER</b>	5
2.3	<b>CHIUSURA DEI POZZETTI DI CONTROLLO P9T/1 E P9T/2.</b>	5
2.4	<b>ADEGUAMENTO DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO PER ALCUNI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA</b>	5
2.5	<b>BILANCIO ENERGETICO, USO DI RISORSE E INTERFERENZE CON L'AMBIENTE DELLE MODIFICHE</b>	6
2.5.1	<b>Bilancio Energetico</b>	6
2.5.2	<b>Uso di risorse</b>	6
2.5.3	<b>Interferenze con l'Ambiente</b>	7
3	<b>VALUTAZIONE SINTETICA DEGLI IMPATTI</b>	8
3.1	<b>IMPATTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA</b>	8
3.2	<b>IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO</b>	8
3.3	<b>IMPATTI SUL SUOLO</b>	8
3.4	<b>IMPATTO SUL PAESAGGIO</b>	8
3.5	<b>RUMORE</b>	8
4	<b>PRECISAZIONI E RICHIESTE DI CORREZIONI RISPETTO AL DECRETO AIA DVA-DEC-2010-0000807 E SUCCESSIVE ISTANZE DI MODIFICA</b>	9

## PREMESSA

La presente Relazione Tecnica forma parte integrante della *Comunicazione* all'Autorità Competente (Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, di seguito "MATTM") per l'aggiornamento dell'*Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) DVA-DEC-2010-0000807* del 9 Novembre 2010 (rilasciata a *Basell Brindisi S.r.l.* fusa per incorporazione nella *Basell Poliolefine Italia S.r.l. a far data dal 1° novembre 2010*), ai sensi dell'*art. 29-nonies* del *D. Lgs 152/06 e s.m.i. (Modifica degli Impianti o Variazioni del Gestore)*, è inviata ai sensi dell'*art. 29-nonies* del *D. Lgs 152/06 e s.m.i. (Modifica degli Impianti o Variazioni del Gestore)*.

Lo stabilimento Basell Poliolefine Italia di Brindisi dispone, a far data dal 9 novembre 2010, di Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (Decreto Autorizzativo Protocollo n°DVA-DEC-2010-0000807 del 9 novembre 2010), nonché del relativo Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Con riferimento allo scenario presentato nei succitati *Decreto* e *Piano di Monitoraggio e Controllo* la modifica oggetto della presente Relazione si sostanzia nel:

- segnalare alcune modifiche non sostanziali intercorse a seguito rispetto a quanto riportato nel Decreto AIA e PMC DVA-DEC-2010-0000807 del 9 novembre 2010 e successive istanze di modifica;
- segnalare alcune precisazioni/richieste di correzioni rispetto al Decreto AIA e PMC DVA-DEC-2010-0000807 del 9 novembre 2010 e successive istanze di modifica.

Oltre alla presente introduzione, la relazione tecnica contiene l'analisi dei seguenti aspetti:

- *Caratteristiche Progettuali e Ambientali della Modifica*, in cui sono descritte le specifiche dell'intervento (*Capitolo 2*);
- *Valutazione Sintetica degli Impatti*, in cui sono descritti sinteticamente gli impatti sulle principali componenti ambientali riconducibili all'attuazione della modifica progettata (*Capitolo 3*);
- *Richieste di Correzioni del Decreto AIA*: dove si riportano precisazioni/richieste di correzioni rispetto al *Decreto AIA e PMC* attualmente vigenti del 9 novembre 2010 e successive istanze di modifica (*Capitolo 4*).

Per completezza d'informazione si riportano inoltre in Appendice, in accordo alla comunicazione DVA-2011-0031502 del 19/12/2011 "*Contenuti Minimi delle Istanze Non Sostanziale alle Autorizzazioni Integrate Ambientali Rilasciate*", le Schede e gli Allegati, redatti in accordo alle Linee Guida in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, per i quali è stato ritenuto pertinente l'aggiornamento. In particolare si riportano:

- *Scheda A* (Informazioni generali) – Quadri A1, A7;
- *Scheda C* (*Dati e Notizie sull’Impianto da Autorizzare*);
- *Allegato C8* (Planimetria Modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera);
- *Allegato C9* (Planimetria Modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica);
- *Allegato C11* (Planimetria Modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie prime e rifiuti);

Nella Scheda A si riportano sottolineate in giallo le differenze rispetto a quanto riportato nella documentazione già presentata con Istanza per l’ottenimento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, del 9 Novembre 2010.

Oggetto del presente *Capitolo* è la descrizione delle caratteristiche progettuali ed ambientali della modifica.

La modifica non sostanziale oggetto della presente Relazione Tecnica, e presentata nei successivi *Paragrafi*, consiste nei seguenti interventi:

- Manutenzione e adeguamento dei box dell'Area 11 adibiti al deposito temporaneo di rifiuti;
- Spostamento dei depositi temporanei LAB e SER;
- Chiusura dei pozzetti di controllo P9T/1 e P9T/2;
- Adeguamento dei punti di campionamento per alcuni punti di emissione in atmosfera.

## 2.1

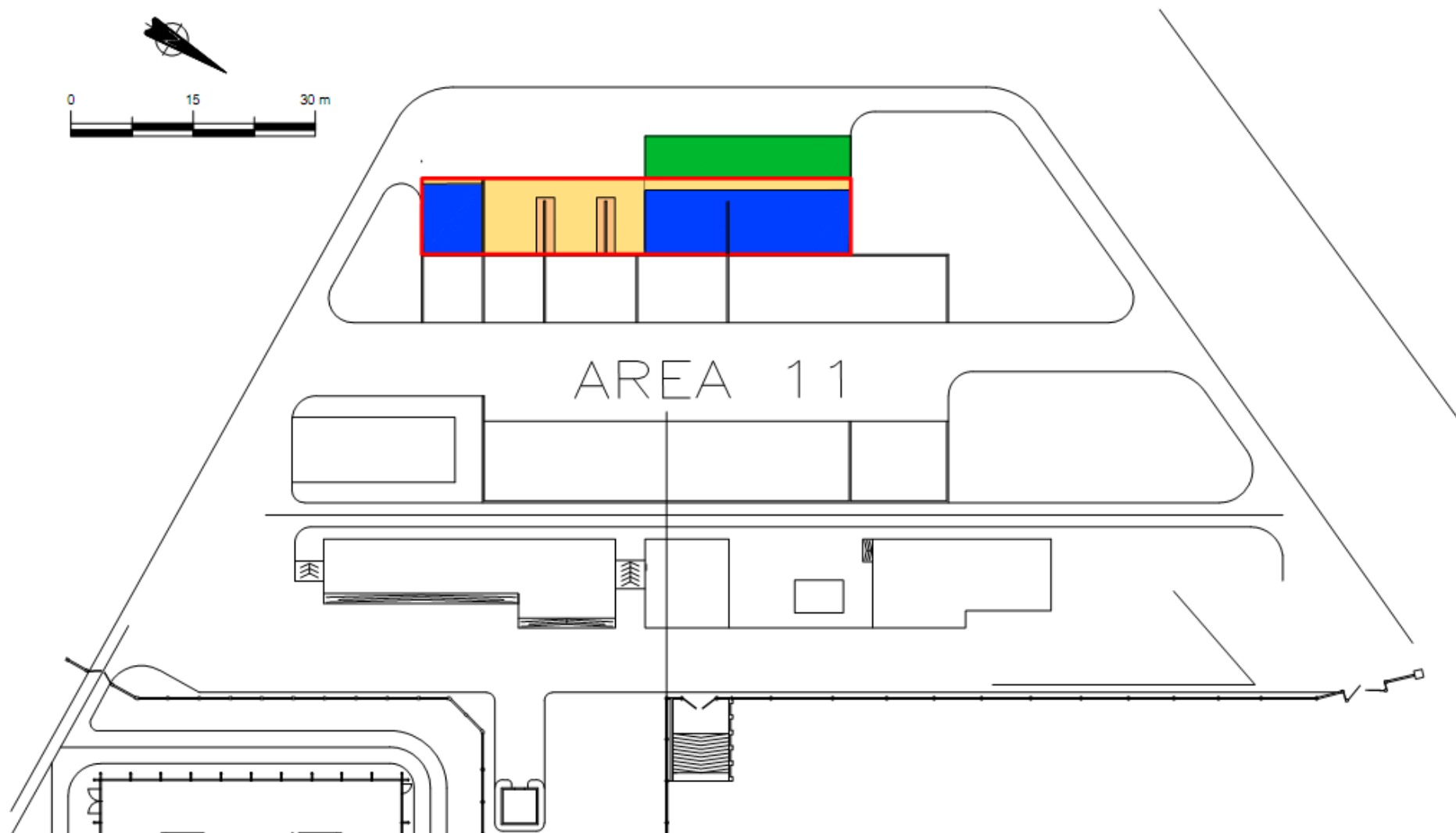
### **MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO BOX AREA 11**

In accordo a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Basell di Brindisi, la sezione dell'Area 11 destinata al deposito temporaneo dei rifiuti sarà sottoposta ad un intervento di miglioramento della copertura di alcune zone esistenti e di ripristino di altre (zone colorate in azzurro nella Figura 2.1). La pavimentazione verrà ripristinata con una migliore pendenza verso il cunicolo delle acque reflue di processo (vedi zona bordata di rosso nella Figura 2.1 sottostante la zona in blu).

L'area antistante alla zona di carico e scarico dei rifiuti, sarà migliorata realizzando un pavimento di cemento con trattamento di resinatura (zona colorata in verde nella Figura 2.1).

Infine, due delle attuali pareti dell'Area 11 verranno abbattute (zone in colore arancio in Figura 2.1).

Figura 2.1 Planimetria modifica Area 11





## 2.2 *SPOSTAMENTO DEI DEPOSITI TEMPORANEI LAB E SER*

Rispetto a quanto riportato nell'AIA, prot DVA-DEC-2010-0000807, come da comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad Ispra ed Arpa Puglia, inviata il 20 dicembre 2011, si segnala che Basell ha spostato i depositi temporanei LAB per lo stoccaggio del fusto dei solventi organici e di SER (Area Economato), adibita allo stoccaggio del toner esaurito.

Tali rifiuti saranno depositati in apposite zone e contenitori nell'area di deposito temporaneo di rifiuti, identificata come Area 11.

## 2.3 *CHIUSURA DEI POZZETTI DI CONTROLLO P9T/1 E P9T/2.*

Come da comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad Ispra ed Arpa Puglia, inviata il 18 luglio 2011, si informa che Basell ha eseguito attività di chiusura dei pozzetti di controllo P9T/1 e P9T/2, poiché non più interessati dal flusso di acque bianche per la mancanza di utenze che scaricano in tali pozzetti. Tale intervento si ritiene essere una modifica non sostanziale.

## 2.4 *ADEGUAMENTO DEI PUNTI DI CAMPIONAMENTO PER ALCUNI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA*

Come da comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad Ispra ed Arpa Puglia, inviata il 5 agosto 2011 ed in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA, prot DVA-DEC-2010-0000807, Basell ha effettuato una verifica dei punti di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera, in base ai disposti della normativa UNI10169:2001 ("Misura alle emissioni – Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati per mezzo del tubo Pitot").

Dalla verifica è risultato che 10 punti di emissione, caratterizzati da emissioni poco significative, presentano difficoltà impiantistiche oggettive che non permettono l'adeguamento dei punti di campionamento alla norma UNI 10169:2001 (impossibile la realizzazione distanze di rispetto a monte e a valle del punto di campionamento). Nonostante tale limite, Basell prevede comunque la modifica dei punti di campionamento garantendo sempre un campionamento significativo dell'emissione.

Per questi punti di campionamento si prevede in dettaglio:

- per i punti di emissione 20/PP2, 21/PP2, 37A/PP2, 37B/PP2 (emissioni prodotte rispettivamente da filtri a calze F908C, F908D, F908A e F908B installate sulle linee di trasporti pneumatici di additivi solidi dell'impianto PP2 inviati ai rispettivi sili di stoccaggio), la modifica prevede l'installazione di un condotto orizzontale da 150 mm di diametro ed inserito bocchello da 3", in posizione a 800 mm dall'inizio ed a 400 mm dal punto di emissione;

- per il punto di emissione 41/PP2 (emissioni prodotte dall'essiccatore FB901 del polimero granulato, prodotto dall'estrusore dell'impianto PP2), la modifica prevede l'inserimento di un bocchello da 3" sporgente 50 mm circa con filettatura interna passo gas, in posizione intermedia nel tratto orizzontale di mandata del ventilatore di convogliamento della emissione in atmosfera;
- per i punti di emissione 7/P9T, 8/P9T, 32/P9T, 33/P9T (emissioni prodotte rispettivamente da filtri a calze PF805, PF806, PF803 e PF804 installate sulle linee di trasporti pneumatici di additivi solidi dell'impianto P9T inviati ai rispettivi sili di stoccaggio), la modifica prevede l'installazione di un condotto orizzontale da 400 mm di diametro ed inserito bocchello da 3", in posizione a 1000 mm dall'inizio ed a 500 mm dal punto di emissione;
- per il punto di emissione 40/P9T (emissioni prodotte dall'essiccatore BE802 del polimero granulato, prodotto dall'estrusore dell'impianto P9T), la modifica prevede l'inserimento di un bocchello da 3" sporgente 50 mm circa con filettatura interna passo gas, in posizione intermedia nel tratto orizzontale di mandata del ventilatore di convogliamento della emissione in atmosfera.

I restanti punti di emissioni sono stati sottoposti ad un intervento di adeguamento dei punti di campionamento trovati non conformi alla norma UNI10169:2001.

L'adeguamento riguarda la modifica delle caratteristiche costruttive, dell'ubicazione, dell'accessibilità e sicurezza operativa, da parte del personale, dei punti di campionamento. Le norme di riferimento per l'adeguamento sono le seguenti:

- Norma UNI 10169:2001;
- D.Lgs 152/06;
- DLgs 81/08.

## 2.5 ***BILANCIO ENERGETICO, USO DI RISORSE E INTERFERENZE CON L'AMBIENTE DELLE MODIFICHE***

### 2.5.1 ***Bilancio Energetico***

Le modifiche previste non prevedono alcuna variazione nel bilancio energetico dello Stabilimento.

### 2.5.2 ***Uso di risorse***

Le modifiche previste non prevedono alcuna variazione nell'uso di risorse dello Stabilimento in termini di materie prime e ausiliarie, e consumo di risorse idriche.

### 2.5.3

#### *Interferenze con l'Ambiente*

Le modifiche previste non prevedono alcuna variazione nelle interferenze con l'ambiente relative allo Stabilimento in termini di emissioni in atmosfera convogliate e fuggitive, emissioni idriche, emissioni di rumore, produzione di rifiuti.

Dalle analisi effettuate nei precedenti *Paragrafi*, è possibile ricavare una valutazione sintetica degli impatti sulle diverse componenti ambientali generati dal funzionamento dell'impianto in accordo alle modifiche proposte.

### **3.1 IMPATTI SULLA QUALITÀ DELL'ARIA**

La modifica proposta non porterà ad incrementi delle emissioni in atmosfera né variazioni della loro composizione, non si prevedono quindi ulteriori impatti sulla componente atmosfera.

### **3.2 IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO**

Con la realizzazione delle modifiche non sono previsti incrementi degli scarichi idrici né variazioni della loro composizione; non si prevedono quindi ulteriori impatti sulla componente idrica.

### **3.3 IMPATTI SUL SUOLO**

Il progetto non implicherà l'occupazione di suolo libero, in quanto non è prevista l'installazione di nuove apparecchiature.

Gli interventi proposti non porteranno quindi ad ulteriori impatti sulla componente suolo rispetto a quelli esistenti.

### **3.4 IMPATTO SUL PAESAGGIO**

Il progetto non prevederà l'installazione di nuove strutture elevate in grado di apportare alterazioni percepibili al contesto paesaggistico attuale.

Si ritiene quindi nullo l'impatto delle modifiche proposte dal progetto sul paesaggio.

### **3.5 RUMORE**

Le modifiche previste, così come precedentemente descritte, non determineranno l'installazione di nuove sorgenti di inquinamento acustico. Non essendo previste nuove apparecchiature è lecito assumere che il livello di rumorosità al perimetro esterno dello stabilimento rimarrà sostanzialmente inalterato.

Pertanto, l'impatto delle modifiche sulla componente rumore deve ritenersi trascurabile.

**PRECISAZIONI E RICHIESTE DI CORREZIONI RISPETTO AL DECRETO  
AIA DVA-DEC-2010-0000807 E SUCCESSIVE ISTANZE DI MODIFICA**

Qui di seguito, Tabella 4.1, si riportano alcune Precisazioni/Richieste di correzioni che il Gestore richiede vengano aggiornate rispetto al Decreto AIA e PMC DVA-DEC-2010-0000807 del 9 novembre 2010 e successive istanze di modifica.

**Tabella 4.1** *Precisazioni e Richieste di Correzioni del Decreto AIA e Relativo PMC*

<b>Decreto AIA/Istanza di modifica</b>	<b>Precisazione/correzione richiesta</b>
Art. 2, comma 2, del Decreto di AIA	Precisazione. Basell ha eseguito la georeferenziazione informatica di tutti i punti di emissione in atmosfera nonché degli scarichi idrici.  Si veda anche Allegati B.20 e B.21.
Tabella riportata al paragrafo 3, pag 10 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC)	Precisazione. Variazione della denominazione e del gestore d'impianto, del referente IPPC e del Rappresentate legale.  Si veda anche la Scheda A.1.
Tabella riportata al paragrafo 4.7, pag 37 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC)	Richiesta di correzione.  Poiché i punti di emissione 36A/PP2 e 36B/PP2 sono rispettivamente rappresentati dai due scarichi dei filtri a calze F913A e F913B (di uguali caratteristiche tecniche) relativi agli sfiati delle rotocelle di alimentazione del trasporto pneumatico di trasferimento del polimero verso l'estrusore (ovvero uguale processo), <b>si richiede di autorizzare ad entrambi il valore limite di emissione pari a 24 mg/Nm<sup>3</sup>.</b>  Esso già autorizzato al punto di emissione 36B/PP2, risulta essere più restrittivo rispetto al limite di 30 mg/Nm <sup>3</sup> autorizzato al solo punto di emissione 36A/PP2.
Tabella 1 riportata al paragrafo 8.3.1, pag 93 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC)	Richiesta di correzione.  Si precisa che il punto di emissione 30/PP2 convoglia le emissioni provenienti dal filtro a calze sigla F910 anziché PF811 e pertanto si richiede la corrispondente correzione.
-	Precisazione.  In ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA, prot DVA-DEC-2010-0000807, Basell ha già installato un misuratore di portata ultrasonico (con capacità di determinare il peso molecolare medio e la portata di massa) e un analizzatore della composizione dei gas inviati in torcia (gascromatografo da processo con comunicazione MODBUS verso sistema DCS). Per quest'ultimo dispositivo è stato effettuato l'ordine di acquisto.
Tabella 3.1.1 pag 13 e	Richiesta di correzione.

<b>Decreto AIA/Istanza di modifica</b>	<b>Precisazione/correzione richiesta</b>
Tabella 3.1.2 pag 14 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	Come riportato nella precedente Domanda di AIA e successive integrazioni e come si evince a pag. 24 del Parere Istruttorio dell'AIA DVA-DEC-2010-0000807, si segnala che presso l'impianto Basell di Brindisi non esistono reti separate delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia.
Tabella 3.1.2 pag 14 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	Richiesta di correzione.  Poiché Basell impiega acqua mare come acque di raffreddamento, si richiede quindi di eliminare il monitoraggio di BOD <sub>5</sub> e COD richiesto in occasione degli eventi di pioggia.